

Atto di indirizzo concernente la gestione del servizio di refezione scolastica per gli anni 2013/2014 e 2014/2015

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la deliberazione consiliare n. 73 del 26 maggio 2006 recante ad oggetto "Società Jesiservizi s.r.l. - Atto di indirizzo all'Assemblea per la modifica dello Statuto – affidamento della gestione del servizio refezione scolastica e del servizio farmacia";

Atteso che - per quanto riguarda la refezione scolastica - con il citato provvedimento consiliare si è stabilito di:

- affidare alla Società Jesiservizi S.r.l. l'attività di refezione scolastica mediante stipula di apposito contratto (cfr. punto 4 del dispositivo)
- impegnare la Società Jesiservizi a predisporre entro il mese di dicembre 2006 il piano industriale per la gestione del servizio di refezione scolastica, con l'indirizzo di realizzare almeno quattro punti di cottura, dando priorità a quelle soluzioni progettuali, realizzative ed esecutive, che avessero consentito non oltre l'anno scolastico 2006-07, di produrre l'intero fabbisogno dei pasti (cfr. punto 5 del dispositivo)

Considerato che, sulla base dell'incarico conferito dalla Società Jesiservizi, lo Studio Montanari e Partners ha presentato, **in data 22 dicembre 2006**, uno studio di massima contenente la programmazione dei seguenti interventi:

prima fase:

Realizzazione Centro di cottura presso la Scuola Perchi con una potenzialità di circa 1.100 pasti giornalieri

Investimento: € 2.442.000,00

seconda fase:

Realizzazione Centro di cottura presso la Scuola Kipling con una potenzialità di circa 1.100 pasti

Investimento: € 2.650.000,00

Rinnovo delle cucine degli Asili Nido Oasi e Romero

Investimento: € 400.000,00

Preso atto che, in considerazione della carenza di risorse, tale ipotesi progettuale non ha avuto concreta attuazione nel corso degli anni e non risulta attualmente concretizzabile a motivo dei vincoli imposti dal patto di stabilità che impediscono la realizzazione degli investimenti necessari alla costruzione dei centri di cottura sopra indicati;

Rilevato che, durante i sei anni trascorsi, la produzione dei pasti per le scuole cittadine (per un fabbisogno annuo di n. 290.610 pasti nell'anno 2011) è stata assicurata tramite un **doppio regime gestionale**:

- **gestione diretta** da parte di Jesiservizi (182.408 pasti nell'anno 2011), mediante l'impiego di 9 cuoche assunte a tempo indeterminato e 21 aiuto-cuoche assunte a tempo determinato

impegnate nelle cucine dei seguenti plessi scolastici:

- 1) Asilo Nido Oasi
- 2) Asilo Nido Romero
- 3) Scuola per l'Infanzia Monte Tabor
- 4) Scuola per l'Infanzia Kipling
- 5) Scuola per l'Infanzia Sbriscia
- 6) Scuola Primaria Conti
- 7) Scuola Primaria Cappannini
- 8) Scuola Primaria Perchi
- 9) Scuola Primaria Martiri della Libertà

- **appalto a Ditta esterna** (aggiudicato alla Camst) di 108.202 pasti (anno 2011) destinati ai seguenti plessi scolastici:

- Collodi e Garibaldi (Scuola primaria)
- Negromanti, Rodari, Casali Santa, S. Maria del Piano, Anna Frank, Gola della Rossa, La Giraffa, Arcobaleno e Isola Felice (Scuola dell'Infanzia).

Considerato, altresì, che una seconda Ditta esterna (la Cooperativa Futura) è impegnata nel servizio di trasporto dei pasti prodotti dalla Camst nonché nella gestione dei 20 refettori attualmente in funzione;

Accertato che, nell'assetto organizzativo odierno, il costo medio di un pasto risulta pari ad € 7,67, così definito:

Costo pasto gestione Jesiservizi:

- € 5,30 (comprensivo di derrate alimentari e costo produzione)

Costo pasto gestione Camst:

- € 4,27 (comprensivo di derrate alimentari e costo produzione) + € 0,50 per trasporto

A detti costi si aggiungono, per entrambe le tipologie di produzione:

- il costo personale refettorio e sguatteria
- i costi amministrativi

Verificato, inoltre, che, nell'anno 2011:

- il costo complessivo del servizio di refezione è stato pari ad € 2.229.499,00
- le entrate derivanti da rette pari ad € 1.268.295,00
- il compenso spettante alla Società Jesiservizi si è attestato ad € 804.960,00

Rilevato che il doppio regime gestionale – accettabile per una fase temporanea transitoria – non è sostenibile quale soluzione organizzativa di carattere stabile, a motivo delle seguenti

criticità:

- **disparità di trattamento tra gli utenti del servizio di refezione a fronte di un sistema tariffario unitario**
- **differenza significativa tra i costi di produzione dei pasti, con una maggiore onerosità per quelli confezionati dalla Società pubblica**
- **più in generale, un costo medio del pasto di entità superiore rispetto al dato registrato in altri Comuni del territorio**

Ravvisata, pertanto, l'esigenza di procedere ad una riorganizzazione del servizio, finalizzata a:

- superare definitivamente una fase transitoria, iniziata nel 2006
- semplificare il sistema gestionale del servizio riducendo la "filiera degli attori" (oggi in numero di quattro: Comune-Jesiservizi-Camst-Futura)
- contemperare le esigenze qualitative ed igienico-sanitarie
- contenere la spesa a carico del Comune, al fine di rendere possibile la liberazione di risorse da impiegare per interventi di edilizia scolastica
- ridurre la spesa a carico delle famiglie, in un periodo di forte disagio socio-economico

Segnalato che un'eventuale ipotesi di reinternalizzazione del servizio è da considerarsi improponibile alla luce di quanto sancito nel parere delle **Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 26 del 24 ottobre 2012** in base al quale: *"in caso di reinternalizzazione di servizi precedentemente affidati a soggetti esterni, l'ente locale non può derogare alle norme introdotte dal legislatore statale in materia di contenimento della spesa per il personale, trattandosi di disposizioni di natura cogente e inderogabile, che rispondono a imprescindibili esigenze di riequilibrio della finanza pubblica per ragioni di coordinamento finanziario, connesse ad obiettivi nazionali ancorati al rispetto di rigidi obblighi comunitari"*.

Rammentato, in tal senso, che il personale addetto alla refezione scolastica, al termine di un periodo biennale di comando, è stato trasferito alla Società Jesiservizi con deliberazione n. 141 del 30 settembre 2008;

Condivisa, altresì, l'esigenza di riformare il sistema tariffario (rif. **deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12 gennaio 2012**) attualmente articolato, per il servizio di refezione scolastica, in 12 fasce di reddito ISEE e per i servizi per la prima infanzia in 13 fasce;

Rilevata, in tal senso, la necessità di semplificare il sistema, riducendo il numero delle fasce rispetto all'assetto vigente;

Vista, in tal senso, la **deliberazione consiliare n.141 dell' 8 novembre 2012** con la quale sono state approvate le *Linee programmatiche del mandato politico-amministrativo 2012-2017*.

Verificato che, per la parte relativa alla refezione scolastica, si prevede quanto segue:

"Riorganizzazione del servizio di refezione scolastica attraverso un percorso partecipato comprensivo di incontri pubblici che saranno rivolti alle famiglie direttamente interessate, che sarà orientato a:

1. *rispettare pienamente le norme igienico-sanitarie per la preparazione e distribuzione dei*

pasti;

2. *garantire standard qualitativi elevati per tutta la popolazione scolastica, che privilegino il biologico ed il locale, tengano conto della stagionalità e della cultura gastronomica del territorio, siano attenti al gusto ed alla soddisfazione dell'utenza, prevedano strumenti di verifica e di controllo di rilevazione degli avanzi, includano menù alternativi per andare incontro ad esigenze sanitarie o culturali;*
3. *semplificare il sistema delle tariffe.*

Preso atto che a partire da novembre 2012 è stato avviato un percorso partecipativo che ha visto il coinvolgimento della II Commissione Consiliare (23 novembre 2012 e 21 gennaio 2013), delle Assemblee dei genitori (riunitesi in data 4 dicembre 2012, presso la Scuola Federico II e presso la II Circoscrizione) e di un Comitato Ristretto formato da loro rappresentanti (riunitosi in 12 dicembre 2012 e 21 gennaio 2013);

Segnalato, altresì, che a partire dall'11 dicembre 2012 nella home-page del sito istituzionale del Comune di Jesi è stata pubblicata una rubrica, in progressivo aggiornamento, contenente le domande dei cittadini e le risposte dell'Amministrazione sul tema della refezione scolastica ;

Richiamata, infine, la deliberazione della **Giunta Comunale n. 184 del 19 dicembre 2012** con la quale, nelle more della riorganizzazione del servizio prevista dalla citata deliberazione consiliare n. 141/2012, si è deciso di prorogare il contratto di servizio con la Società Jesiservizi fino alla data del 31 luglio 2013;

Ravvisata l'esigenza di confermare per un ulteriore biennio l'affidamento del servizio di refezione scolastica alla Società Jesiservizi e di **riconduurre ad unità il regime gestionale** mediante l'appalto a ditta esterna della produzione, trasporto e distribuzione dei pasti;

Verificato che, in base ai dati di mercato (peraltro confermati dal raffronto dei costi di produzione attualmente registrati nel Comune di Jesi), l'appalto a ditta esterna determina una significativa riduzione del prezzo unitario del pasto, con obiettivi benefici per le famiglie e l'Amministrazione Pubblica;

Rilevato, d'altra parte, che la riduzione del numero degli "attori" coinvolti nel processo di produzione e distribuzione dei pasti (dagli attuali 4: Comune-Jesiservizi-Camst-Futura a 3: Comune-Jesiservizi- ditta esterna) rende possibile una concentrazione dei livelli di responsabilità gestionale e una migliore capacità di controllo del servizio, sotto il profilo organizzativo e contabile;

Appurata la necessità di mantenere in funzione - sia pure con gestione in appalto - le cucine dei nidi comunali nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento della Regione Marche n. 13 del 22 dicembre 2004 avente ad oggetto: "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 13 maggio 2003, n. 9".

Considerata, altresì, l'esigenza di prevedere, all'interno del capitolato d'appalto, il distacco funzionale presso la Ditta aggiudicataria delle 9 cuoche di Jesiservizi titolari di contratto a tempo indeterminato;

Ravvisata, altresì, l'opportunità di incentivare, mediante l'assegnazione di punteggi progressivi in sede di valutazione delle offerte di gara, l'assunzione da parte della Ditta aggiudicataria, delle aiuto-cuoche attualmente dipendenti di Jesiservizi, titolari di contratto a tempo determinato.

Stimato che, sotto il profilo economico, il risultato della riorganizzazione del sistema gestionale secondo gli indirizzi sopra prospettati è quantificabile in una minore spesa annua presunta per il Comune di circa € 300.000,00;

tutto ciò premesso

a voti....

DELIBERA

1) Di approvare le seguenti linee di indirizzo concernenti la gestione del servizio di refezione scolastica con riferimento alle annualità 2013/2014 e 2014/2015:

- superamento dell'attuale sistema organizzativo caratterizzato da un doppio regime gestionale e conseguente passaggio ad un regime unitario, da realizzarsi mediante appalto a Ditta esterna della produzione, trasporto e distribuzione dell'intero fabbisogno di pasti a partire da settembre 2013;
- revisione del sistema di compartecipazione tariffaria con previsione di un numero di fasce di reddito ISEE inferiore rispetto al sistema vigente ;
- contenimento della spesa a carico del Comune, al fine di rendere possibile la liberazione di risorse da impiegare per interventi di edilizia scolastica;

2) Di confermare l'affidamento del servizio di refezione scolastica alla Società Jesiservizi s.r.l. per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015 in base alle linee di indirizzo di cui al punto 1)

3) Di dare mandato alla Società Jesiservizi s.r.l., in collaborazione con gli Uffici Comunali e previo confronto con la II Commissione Consiliare ed il Comitato ristretto dei genitori:

- di predisporre, entro il 31 marzo 2013, la procedura di gara per l'appalto a Ditta esterna della produzione, trasporto e distribuzione dei pasti necessari a garantire il fabbisogno delle scuole cittadine per gli anni scolastici 2013/2014 e 2014/2015;
- di prevedere, all'interno del capitolato d'appalto, standard qualitativi elevati ai sensi di quanto sancito dalla deliberazione consiliare n. 141 dell'8 novembre 2012;
- di prevedere la costituzione, all'interno della Società Jesiservizi, di un'unità organizzativa di controllo per la costante verifica della qualità dei pasti erogati
- di prevedere, per la durata dell'appalto, il distacco funzionale presso la Ditta aggiudicataria delle cuoche di Jesiservizi titolari di contratto a tempo indeterminato;
- di incentivare, mediante l'assegnazione di punteggi progressivi in sede di valutazione delle offerte di gara, l'assunzione da parte della Ditta aggiudicataria, delle aiuto-cuoche attualmente dipendenti di Jesiservizi, titolari di contratto a tempo determinato.